



# La Parola dell'ottavo giorno

"Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore  
e udii dietro di me una voce" (Ap 1,10)

## LECTIO.

*XIX Domenica del TO  
anno B  
8 agosto 2021*

---

*1Re 19,4-8; Sal 33 (34);  
Ef 4,30-5,2;  
Gv 6,41-51*

---

**MEDITATIO.** Rivolgendosi agli Efesini, Paolo fa un'affermazione sorprendente per la sua alta esigenza: «fatevi imitatori di Dio»! Com'è possibile? D'altra parte, Gesù sollecita in modo analogo i discepoli: «Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me». Dobbiamo lasciarci istruire da Dio, imparare da lui. L'istruzione che il Padre ci rivolge, tuttavia, non ha un tenore verbale, non passa attraverso parole e teorie. Ha piuttosto la concretezza della carne del Figlio, offerta per la vita del mondo. Dio ci istruisce donandoci la vita di Gesù, che attraverso il pane eucaristico viene in noi, ci nutre e ci assimila a lui, alla sua umanità concreta, che lo manifesta non solo come figlio di Giuseppe, come lo è la nostra carne, ma del Padre che è nei cieli, che desidera rendere anche noi simili a sé, al pari del Figlio Gesù. Noi

conosciamo nostro padre e nostra madre, ma siamo chiamati a riconoscere questa vita nuova che il Padre, attraverso il Figlio donato per noi, genera nella nostra esistenza. Nutrendoci del pane della vita, non solo non moriamo più, ma condividiamo la vita stessa di Dio. Possiamo davvero imitare il Padre! Il pane misterioso che Elia riceve nel deserto gli dona la possibilità di camminare fino all'Oreb, all'incontro con Dio. Il pane che Gesù ci dona, il pane che egli è, ci introduce ancora più profondamente nel silenzio della comunione con Dio.

**ORATIO.** Padre buono, noi cerchiamo il tuo volto.

Istruiscici tu sul come cercarti, sul dove trovarti.

Donaci il pane della vita,

affinché nutra la nostra esistenza,

sostenga il nostro cammino, fino all'incontro con te,

che ti riveli a noi come a Elia, in un silenzio ricco del tuo Spirito,

che ci trasforma a immagine del tuo Figlio amato.

Nella sua carne donata per la vita del mondo,

noi troviamo il senso della nostra esistenza,

la gioia del nostro cuore.

Per questo ti ringraziamo e ti benediciamo.

**CONTEMPLATIO.** *Fissando lo sguardo su Gesù, che si dona come pane per la nostra vita e per la vita del mondo, noi contempliamo l'amore del Padre, che offre il proprio Figlio; l'amore del Figlio, che offre la propria vita; l'amore dello Spirito, che viene ad abitare in noi per aprire la nostra esistenza a questa stessa dinamica del dono. Cresce in noi il desiderio di non rattristare lo Spirito, ma di condividere la sua gioia, facendo maturare tra noi sentimenti di benevolenza e di misericordia.*